



Arcidiocesi di Milano

CURIA ARCIVESCOVILE

Ufficio per le Comunicazioni Sociali

COMUNICATO STAMPA n. 4/2017

**6 GENNAIO 2017, EPIFANIA
IL CARD. SCOLA HA ACCOLTO A CASA SUA
8 CLOCHARDS A PRANZO.
IL LORO APPELLO: “MILANO CI AIUTA MOLTO
MA CHIEDIAMO DIGNITÀ E LAVORO”**

PRIMA LA MESSA IN DUOMO DELL'ARCIVESCOVO:

**“L'EPIFANIA È INVITO AD AFFRONTARE
L'IMMIGRAZIONE SENZA CEDERE PAURA.
CI È CHIESTO DI AGIRE IN UNITÀ CON LA FAMIGLIA
UMANA. LO DOBBIAMO ALLE VITTIME DEL
TERRORISMO, AI MARTIRI, ALLA MASSA DEGLI
SCARTATI DA UN SISTEMA SOCIALE DOMINANTE
SPESSO INIQUO”**

Milano, 6 gennaio 2017 – Con questo pranzo con i clochard “voglio avere la possibilità, seppur rara rispetto alle giornate normali dettate dal ministero episcopale a Milano, di stare con la gente del popolo, di stare con la mia gente”.

Il cardinale Angelo Scola, Arcivescovo di Milano ha così spiegato il gesto di oggi di accogliere oggi a casa sua a tavola otto senza fissa dimora (età fra i 25 e i 65 anni, cinque italiani, tre stranieri, musulmani) seguiti da Caritas Ambrosiana.

“Così possiamo passare un po' di tempo insieme per festeggiare l'Epifania, un'apertura all'universalità, visto che paiono fare notizia solo le divisioni, la violenza, le guerre, il terrorismo. Per me questo è un bel momento, spero anche per gli ospiti...”.

Il menù – accompagnato da vino bonarda e prosecco - prevedeva lasagne (con la pasta fatta dai detenuti del carcere di Monza), arrosto con patate e spinaci, panettone, amaretti, frutta e caffè. Portate diverse per gli ospiti di fede musulmana.

Ad allietare il pasto, sotto le finestre della sala da pranzo, i canti natalizi degli zampognari dei “Picett del Grenta” di Valgrehentino.

Piazza Fontana, 2 - 20122 Milano

Tel. +39 02.8556.240 - fax +39 02.8556.312 - email: comunicazione@diocesi.milano.it

www.chiesadimilano.it/comunicazionisociali

Arcidiocesi di Milano

CURIA ARCIVESCOVILE

Durante il pranzo gli ospiti hanno raccontato la propria storia all'Arcivescovo e gli hanno testimoniato come "Milano ha grande solidarietà nei nostri confronti. Noi che non abbiamo casa abbiamo bisogno di tutto ma in moltissimi ci aiutano, associazioni e privati". Hanno anche chiesto però maggiore attenzione per bisogni che paiono piccoli ma sono fondamentali: "Ad esempio, non avendo un centesimo in tasca come posso usare i bagni a pagamento delle Stazioni? Dove andiamo? E' una questione di dignità".

Tutti domandano di poter tornare ad essere autonomi: "poter svolgere qualche lavoretto, oltre che per guadagnare qualche soldo ci permetterebbe di impegnare il tempo, riacquistare fiducia in noi stessi. Lo faremmo anche come volontari".

Prima del congedo tutti hanno ricevuto in dono dal cardinale Scola berretto, sciarpa, guanti per affrontare i rigori del freddo di questi giorni. Ed una corona del Rosario "da usare quando vi sentite soli".

Questo momento è stato preceduto in Duomo dalla solenne Messa dell'Epifania presieduta dal cardinale Scola. Nella sua omelia l'Arcivescovo di Milano ha spiegato che "l'immigrazione, lo scambio tra culture e società, con l'incremento dei rapporti interculturali e interreligiosi hanno di fatto messo in moto un processo inevitabile e di lunga durata che ci vede coinvolti. L'apertura universale dell'Epifania è un invito rivolto a noi tutti ad affrontare questo processo di storica portata senza cedere alla comprensibile paura e tanto meno all'insidiosa tentazione intellettualistica che si appaga di scaltre analisi. Né bastano i pur necessari provvedimenti legislativi. Ci è chiesto di agire in unità con tutta la famiglia umana e le sue diverse articolazioni, secondo l'ideale dell'amore e di un'autentica amicizia civica. Lo dobbiamo alle vittime degli efferati episodi terroristici ed ai loro cari. Ce lo chiedono i non pochi martiri e la grande massa degli esclusi, scartati da un sistema sociale dominante spesso iniquo.

«Cade con la Solennità di oggi – ha concluso il Cardinale – la barriera del particolarismo e si afferma l'universalità della salvezza che è offerta a tutti, senza escludere nessuno, perché Dio si coinvolge con ogni uomo e donna».

In allegato l'omelia di oggi del cardinale Scola.

don Davide Milani, responsabile
Ufficio Comunicazioni Sociali
Arcidiocesi di Milano